



**Federazione Impiegati Operai Metallurgici nazionale**

corso Trieste, 36 - 00198 Roma - tel. +39 06 85262312-319-321 - fax +39 06 85303079  
[www.fiom.cgil.it](http://www.fiom.cgil.it) - e-mail: [protocollo@fiom.cgil.it](mailto:protocollo@fiom.cgil.it)



## NUOVI CANTIERI APUANIA: NECESSARIA LA CONVOCAZIONE URGENTE DI UN INCONTRO AL MISE PER IL RILANCIO DEL CANTIERE

La vertenza relativa a Nuovi Cantieri Apuania di Marina di Carrara, sta evolvendo verso soluzioni molto preoccupanti.

Il testo proposto dal Ministero dello sviluppo economico quale documento propedeutico ad un accordo di programma per il territorio di Massa-Carrara (già condiviso dalle istituzioni locali), pur definendo l'impegno da parte di Invitalia a garantire la fidejussione per la commessa RFI da poco acquisita e rilanciare la ricerca di un acquirente per la società stessa, subordina questi impegni alla sottoscrizione di condizioni in palese contraddizione con lo spirito e l'obiettivo dell'accordo stesso.

Infatti, il documento predispone esplicitamente i tempi e le modalità per la liquidazione e la conseguente chiusura del cantiere navale.

Nello stesso, viene inoltre citata una eventuale incentivazione all'esodo, evidenziando in questo modo una volontà preventiva di ridurre la capacità produttiva del cantiere in maniera strutturale.

Infine, con un atto unilaterale di cancellazione del precedente accordo del 17 marzo 2010, sparisce l'impegno di governo e regione toscana a sostenere il cantiere fino alla completa transizione verso un assetto proprietario stabile e duraturo.

Tutto ciò senza il minimo coinvolgimento dei lavoratori e delle organizzazioni sindacali, nonostante le ripetute richieste di incontro inviate.

Condividiamo la scelta delle RSU e dalle maestranze del cantiere, sostenuta anche dal sindacato territoriale, di non sottoscrivere tali condizioni e non accettiamo che l'accordo con il quale si dovrebbe garantire un futuro stabile al cantiere, contenga tali contraddizioni.

In questo contesto diventa improrogabile la convocazione da parte del ministero della riunione con le organizzazioni sindacali da tempo richiesta.

In quell'occasione chiederemo la modifica delle parti per noi non accettabili del documento, al fine di rendere questo accordo di programma uno strumento condiviso e utile per il rilancio di NCA e, assieme al cantiere, di tutta l'economia del territorio.

**FIOM CGIL NAZIONALE**

*Roma, 11 marzo 2011*